



03/00036954

ITA:

SCPRINTERDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25435

OGGETTO: Tazza

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), loc. Barche (p 48,
III SO, nn. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1939 oppure 1940 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) (cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a. C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Terracotta grigio scura ad impasto grossolanico, modellate a mano, lisce

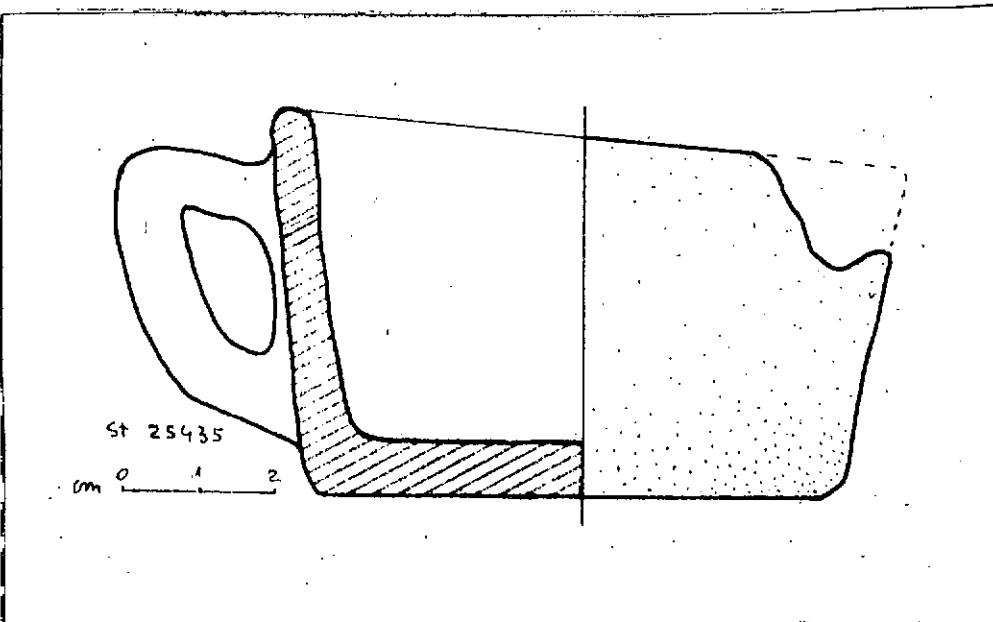
MISURE: Alt. max. cm. 5,2; diam. all'orlo cm. 8,5; diam.
alla base cm. 7,2STATO DI CONSERVAZIONE: Orlo lacunoso per circa metà. Sbrecciate,
incrostate e corroso.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Piccola tazza troncoconica con ampia base piana a spigolo smussato; parete irregolare con orlo quasi piano, appena sotto il quale è saldata un'ansa a gomito. La forma, pur non rientrando nelle classificazioni finora proposte, è frequente nelle produzioni ceramiche della cultura di Polada nell'Italia settentrionale, ma è documentata anche nella media e tarda età del bronzo. Il pezzo è attribuito alla fase della cultura di Polada anche per la provenienza. Esemplari analoghi in F. MEZZENA, Barche di Solferino e la cultura di Polada, "Atti della X Riunione Scientifica dell'Ist. di Preist. e Protost.", Verona 1965, p. 156; R. PERINI, Significato delle ricerche al Levagnone, Desenzano 1976, fig. e p. 16, n. 3. -

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADS 995 A

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

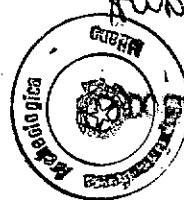
RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEMA:

DATA:

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: ANTONIETTA FERRARESI

1979



Suburra Teuerse

DR. ANNA MARIA TAMASSIA
An Teuerse

ALLEGATI:

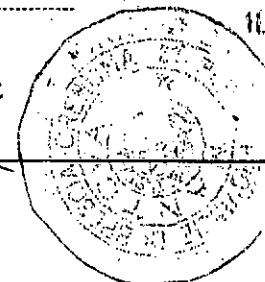
Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 20 SET 1979

IL SOPRINTENDENTE
(M. VISTO DELLA SORTE)

Mr. G. Cucchi L.

AGGIORNAMENTI:



IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Ilaria Toesca)

FIRMA

I. Toesca

OSSERVAZIONI:

Non si può precisare se il pezzo rientri nel
materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di
Mantova nel 1939 oppure se faccia parte del materiale
RIFINIMENTO VECCHIE SCHEDEI condotti nel 1940 dalla Soprinten-
denze alle Antichità della Lombardia.-